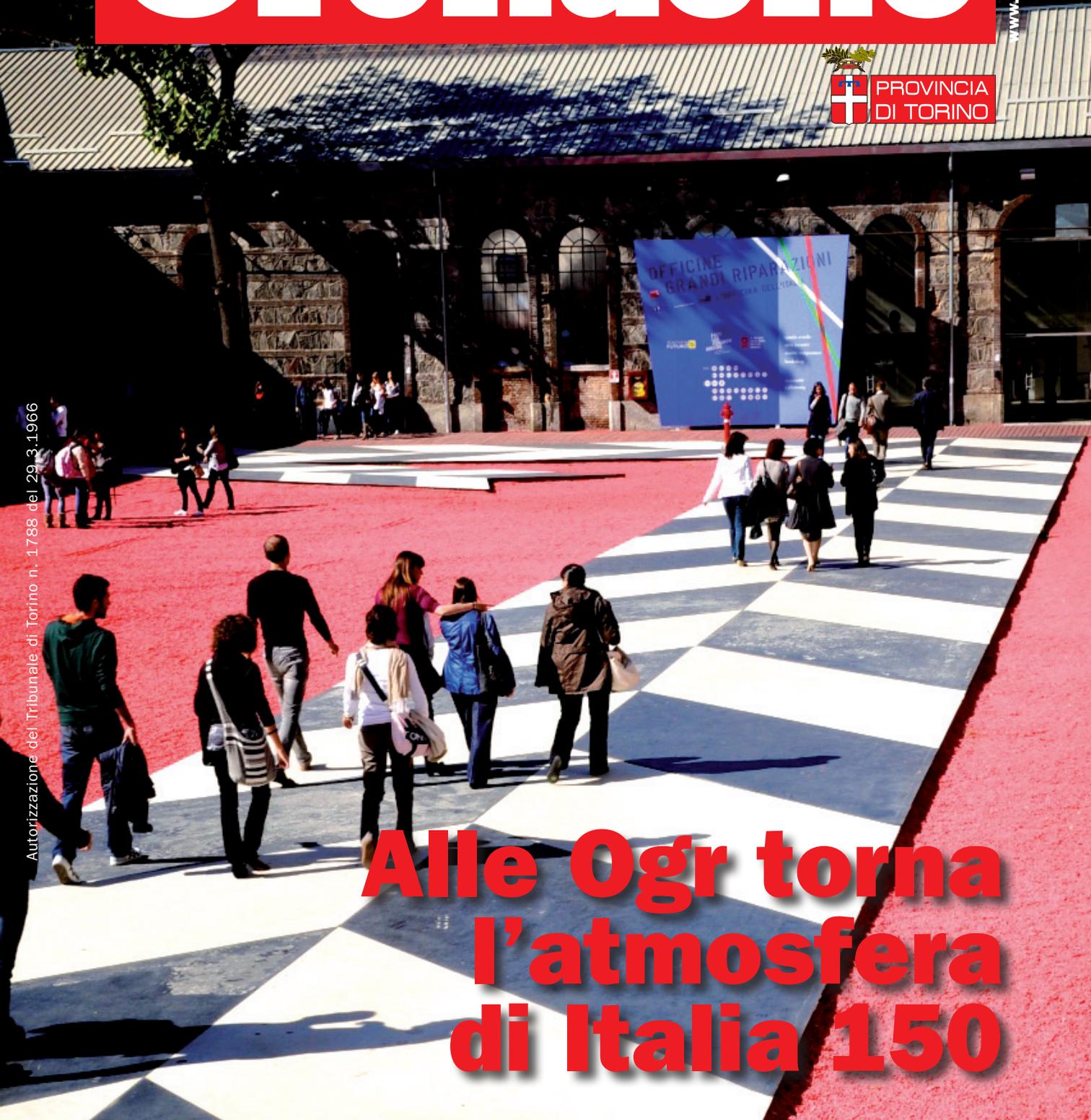


DA PALAZZO CISTERNA

# Cronache



PROVINCIA  
DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

## Alle Ogr torna l'atmosfera di Italia 150

**Tav, sì al  
dialogo ma  
l'opera non si discute**



**All'interno  
"La Voce del  
Consiglio"**

**Orientamento  
scolastico,  
l'unione fa la forza**



# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

Tav, sì al dialogo  
ma l'opera non si discute ..... **3**

Orientamento scolastico,  
l'unione fa la forza ..... **4**

Nuova didattica:  
più competenze  
e meno dispersione ..... **5**

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Cinque anni  
di collaborazione  
transfrontaliera ..... **6**

Riapre "Iolavoro"  
a Torino ..... **7**

## EVENTI

Alle Ogr torna l'atmosfera  
di Italia 150 ..... **8**



Sci alpino, Trofeo Bolaffi  
a Sestriere ..... **9**

Italia senza rivali nella  
Coppa del Mondo  
di fioretto femminile ..... **9**

## La Voce del Consiglio

La seduta del 13 marzo ..... **10**

La Voce dei Gruppi ..... **15**

In copertina: **le Ogr (Officine Grandi Riparazioni) a Torino dove torna la mostra "Fare gli Italiani"**

In IV copertina: **il caldo pulito conviene**

# Alto gradimento per i bus-navetta al Castello di Miradolo

**P**rosegue sino a domenica 29 luglio al Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, la mostra "Orsola Maddalena Caccia. Storia singolare di una monaca pittrice", organizzata dalla Fondazione Cosso nelle sale della nobile residenza del Pinerolese, con il patrocinio della Provincia di Torino. Com'è ormai tradizione, la Provincia di Torino ha messo a disposizione una navetta gratuita da Torino al Castello di Miradolo in occasione delle prime tre domeniche di apertura della mostra (4, 11 e 18 marzo): un'iniziativa che ha riscosso un notevole successo, sia nella prima che nella seconda domenica del mese. La partenza è fissata alle 14,30 da piazza Carlo Felice angolo corso Vittorio Emanuele a Torino (davanti all'ex hotel Ligure). Il ritorno da Miradolo è previsto alle 17,30, con arrivo a Torino alle 18,30. La prenotazione è obbligatoria telefonando al numero 0121 502761. Per dare continuità a un'iniziativa che incontra l'interesse degli appassionati di arte, la Fondazione Cosso garantisce il servizio anche nei mesi successivi. La navetta collegherà quindi Torino e Miradolo anche nei sabati 24 marzo, 21 aprile, 26 maggio, 30 giugno e 21 luglio. A coloro che sceglieranno una di que-

ste giornate per la loro visita a Miradolo sarà richiesto un contributo di 5 euro.

Michele Fassinotti



Per saperne di più:

 [www.fondazionecosso.it](http://www.fondazionecosso.it)

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 15 marzo 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino [Ci trovi anche su](#) 

**Primo Piano** Tav, sì al dialogo ma l'opera non si discute • Orientamento scolastico, l'unione fa la forza • Nuova didattica: più competenze e meno dispersione **Attività Istituzionali** Cinque anni di collaborazione transfrontaliera • Riapre "lavoro" a Torino **Eventi** Alle Ogr torna l'atmosfera di Italia 150 • Sci alpino, Trofeo Bolaffi a Sestriere • Italia senza rivali nella Coppa del Mondo di fioretto femminile

## La Voce della Giunta

# Tav, sì al dialogo ma l'opera non si discute

Lo ha detto il presidente Saitta all'incontro delle istituzioni con i sindaci della Valle Susa

“La scelta di realizzare l'opera è già stata compiuta e non è in discussione. L'Osservatorio è l'unica sede preposta a condire e migliorare il progetto, gli Enti che oggi non vi partecipano possono rientrare quando e come vogliono, senza condizioni: da parte nostra, c'è disponibilità a rivedere la composizione dell'Osservatorio, sulla base dei Comuni interessati ai progetti preliminari approvati e all'utilizzo della linea storica nella FASE 1, ma qualsiasi attività di discussione e condivisione deve essere compatibile con il rispetto del cronoprogramma”.

Lo ha detto il Presidente della Provincia di Torino intervenendo lunedì 12 marzo nella sede della Regione Piemonte con il presidente Roberto Cota, il sindaco Piero Fassino e il pre-

sidente dell'Osservatorio Mario Virano all'incontro delle istituzioni con i sindaci della Valle di Susa.

“Il cronoprogramma - ha precisato Saitta - prevede la conclusione della galleria geognostica di Chiomonte entro il 2017; la redazione del progetto definitivo di FASE 1/tratta internazionale Saint Jean de Maurienne/Susa entro il 2012 e tratta nazionale Buttigliera/Orbassano S.M./Settimo Torinese entro il 2013; la conclusione dei lavori di adeguamento della linea storica e lo sviluppo delle politiche di trasferimento modale entro il 2012”. Saitta ha sottolineato poi quanto sia rilevante l'attuazione del piano strategico per lo sviluppo dei territori interessati alla Torino Lione “attraverso l'attualizzazione dei contenuti sulla base delle mutate condizioni sociali

ed economiche e sulla base dei finanziamenti erogabili per la FASE 1. Il Piano - ha detto Saitta - deve privilegiare gli interventi che producono il massimo ritorno in termini di sviluppo e l'assegnazione delle risorse deve privilegiare le esigenze dei territori che subiscono un disagio reale”.

Saitta non ha mancato di sottolineare come il momento dello scontro, almeno sul piano istituzionale, sia finito: “Abbiamo riannodato il filo del dialogo con le amministrazioni comunali ed è importante che alcuni Sindaci abbiano mostrato un'apertura al confronto tecnico, rendendosi disponibili a incontri di illustrazione dei dettagli del progetto. Aggiungeremo il Piano strategico di sviluppo della Valle di Susa che avevamo già messo a punto con il Censis”.

Carla Gatti

### Benvenuta Strada delle Cave!

“L'opera che consegnamo al territorio è un'infrastruttura che garantisce non solo la mobilità, ma anche un sostegno importante all'economia locale. Questa realizzazione è un'espressione della politica che da sempre caratterizza la nostra amministrazione, quella delle cose concrete. E la comunità locale, oggi così numerosa all'inaugurazione, dimostra di apprezzare la politica del fare”. Con queste parole il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha inaugurato sabato 10 marzo la Strada delle Cave, presenti l'assessore provinciale alla Viabilità Alberto Avetta, i Sindaci della zona e il Presidente della Comunità Montana del Pinerolese.

Tutti i dettagli sulla nuova strada all'indirizzo:

[www.provincia.torino.gov.it/opere\\_viabilita/2012/strada\\_cave/](http://www.provincia.torino.gov.it/opere_viabilita/2012/strada_cave/)



# Orientamento scolastico, l'unione fa la forza

Accordo tra Provincia, Università, Politecnico, Accademia di Belle Arti e Conservatorio per la promozione di attività in favore di studenti e insegnanti

**E**nte locale e Atenei torinesi insieme per aiutare i giovani a fare la giusta scelta formativa.

La Provincia, l'Università e il Politecnico di Torino, l'Accademia Albertina di Belle Arti e il Conservatorio Giuseppe Verdi - lunedì 19 marzo alle ore 12 nella Sala Giunta di Palazzo Cisterna - sigleranno un Accordo di programma mirato alla realizzazione di azioni di orientamento, valido fino al 31 agosto 2013.

“L'Accordo - spiegano il presidente della Provincia Saitta e l'assessore all'Istruzione D'Ottavio - è finalizzato al conseguimento di alcuni importanti obiettivi quali ridurre i tassi di dispersione universitaria attraverso l'informazione relativa ai percorsi e l'anticipazione della scelta della facoltà; rafforzare la conoscenza della facoltà e dei corsi di studio in particolare di quelli a carattere tecnico - scientifico, come previsto dalle indicazioni europee e regionali; alimentare e rafforzare le opportunità di confronto e progettazione tra le Scuole secondarie di secondo grado e il Sistema universitario pubblico, attraverso la costituzione e il rafforzamento di reti e gruppi di lavoro”.

La Provincia si impegna a trasferire agli Atenei i fondi necessari pari a 690 mila euro; gli Atenei dovranno garantire un cofinanziamento complessivo di 69.000 euro così ripartito: 27.000 euro l'Università Ateneo che riceverà dalla Provincia 270.000 euro per un totale di progetto di 297.000 euro; 5.000 euro l'Università - Scienza Attiva (Agorà), dalla Provincia 50.000 euro per un totale di progetto di 55.000 euro; 27.000 euro il Politecnico, dalla Provincia

*Umberto D'Ottavio*



## Le principali attività di orientamento a carico degli Atenei

### Università degli studi di Torino

- TuTest (test on line finalizzati a valutare il possesso dei requisiti di base ritenuti utili per il successo formativo)
- Formazione agli insegnanti su TuTest
- Unito: incontri informativi
- Incontri rivolti agli insegnanti su Unito
- Catalogo attività di orientamento di Facoltà
- Percorsi di orientamento informativo e formativo - Facoltà di Scienze M.F.N. (realizzati tenendo conto della carenza di iscrizioni rispetto al crescente fabbisogno di laureati in discipline scientifiche)
- Scienza Attiva (Agorà scienza)

### Politecnico di Torino

- Progetto orientamento formativo
- Salone dell'orientamento
- Sportello di orientamento
- Progettare l'orientamento
- Giornata della matricola

### Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

- Progetto didattico
- Accademia a Porte Aperte

### Conservatorio Verdi di Torino

- Materiali pubblicitari: brochure e supporti audio-video
- Presentazione dei Corsi Accademici di primo livello
- Presentazione delle attività del Conservatorio presso le Scuole Superiori
- Laboratori
- Concerti per le scuole

270.000 euro per un totale di progetto di 297.000 euro; 5.000 euro l'Accademia Albertina, dalla Provincia 50.000 euro per un totale di progetto di 55.000 euro; 5.000 euro il Conservatorio, dalla Provincia 50.000 euro per un totale di progetto di 55.000 euro.

Le attività degli Atenei sono rivolte ai giovani di età superiore ai 16 anni che frequentano il triennio degli istituti superiori di secondo grado sul territorio provinciale.

La Provincia darà diffusione delle iniziative presso le scuole, gli insegnanti e gli studenti, promuovendo anche la formazione dei docenti orientatori e organizzando gli incontri con i referenti degli Atenei.

Lorenza Tarò

# Nuova didattica: più competenze, meno dispersione

Un seminario dedicato alle esperienze degli insegnanti coinvolti nel progetto italo-francese Peef-Alcotra 2007-2013

**L**aboratori, anzi ateliers per sperimentare metodi e strumenti didattici nuovi: atelier video, giornalismo, poesia, teatro, funzioni cognitive e matematica. I docenti coinvolti nel progetto italo-francese Polo d'eccellenza educazione e formazione, Peef - Alcotra 2007-2013 (realizzato con finanziamenti europei) da circa due anni utilizzano tecniche di insegnamento innovative operando su temi che stimolano l'interesse e l'apprendimento degli allievi. Gruppi misti di docenti italiani e francesi, con la consulenza metodologica della cooperativa Orfeo, hanno messo in atto esperienze concrete di cambiamento. Per promuovere tanto lavoro l'Ufficio Scolastico Regionale, la Provincia di Torino e la Rete degli Istituti scolastici aderenti a "La scuola del vicino" hanno organizzato un seminario a cui sono invitati i partners francesi, altri partners locali e operatori del settore.

Il seminario, programmato per il 20, 21 e 22 marzo presso il Sermig, piazza Borgo Dora 61 a Torino, si

## La Provincia di Torino e il progetto Peef

La Provincia di Torino, partner n.7, attraverso il Centro Transfrontaliero di Documentazione Pedagogica del Ce.Se.Di. (Centro Servizi Didattici), partecipa al progetto Peef (Polo d'eccellenza educazione e formazione, Alcotra 2007-2013) con l'attività 2 di accompagnamento di progetti pedagogici culturali, ambientali, sportivi, attraverso un rafforzamento delle conoscenze linguistiche. Mette a disposizione delle scuole il materiale didattico e il sito bilingue Italiano/Francese del Centro Transfrontaliero.

Il Centro transfrontaliero di documentazione pedagogica è una sezione della Biblioteca - Emeroteca - Mediateca del Ce.Se.Di. (Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino) ed è sito in Via Gaudenzio Ferrari, 1 - Torino.

Contiene materiali di vario genere, ma soprattutto libri, in lingua francese e in lingua italiana, sulla letteratura, civiltà, storia francese e sulla didattica transalpina.

intitola "Giovani e cultura. Più competenze meno dispersione".

"Il pensiero alla base di questa iniziativa - spiega l'assessore provinciale all'Istruzione, Umberto D'Ottavio - è che il benessere a Scuola, la prevenzione della dispersione e la valorizzazione delle eccellenze possono essere realizzati solo attraverso una continua ricerca di innovazione educativa e didattica. I veri protagonisti sono gli insegnanti che, pur nelle difficoltà dell'attuale contesto economi-

co e sociale, affrontano con passione le sfide poste dagli studenti e si sono messi in gioco chiedendo a esperti di aiutarli nella ricerca di nuovi strumenti utili per il lavoro quotidiano". Nel corso delle tre giornate seminariali saranno approfonditi e discussi tutti gli argomenti inerenti al miglioramento e al rinnovamento della didattica.

Il primo giorno, martedì 20, sarà dedicato al tema della valorizzazione della dimensione transfrontaliera e a un'anticipazione del progetto degli ateliers che saranno presentati nei giorni successivi: a ogni atelier (video, giornalismo, poesia, teatro, funzioni cognitive e matematica il cui insegnamento è mirato all'apprendimento non concettuale) sarà dedicato uno spazio in modo da consentire la riflessione e la discussione sull'esperienza.

Previste anche delle sessioni plenarie che permetteranno lo scambio tra esperti italiani e francesi. Interverranno insegnanti dei due Paesi e ricercatori del Cereq di Marsiglia.

Lto



# Cinque anni di collaborazione transfrontaliera

Presentato uno studio per esaminare le ricadute positive e le prospettive future dei progetti Alcotra

**I**nsieme oltre i confini, per fare il punto sui risultati qualitativi e quantitativi dei progetti transfrontalieri Alcotra realizzati in questi ultimi anni: Alcotra è un programma europeo che ha come obiettivo generale migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.

La Provincia di Torino al termine di un percorso importante che ha visto molti soggetti del territorio impegnati nei progetti con i vicini francesi ha commissionato una ricerca sugli impatti a livello territoriale dei 56 progetti Alcotra realizzati nel territorio provinciale dal 2007 a oggi.

Lo studio si propone di leggere il quadro di insieme sull'attuazione del programma a livello territoriale e permette di analizzare, presentandoli, i benefici ottenuti nell'intera provincia torinese, rilevando le esperienze positive, ma soprattutto offrendo spunti di riflessione per le prospettive future della programmazione.

Alla presenza di Manuela Passos della Direzione generale politica regionale della Commissione Europea, giovedì 15 marzo saranno Sergio Scamuzzi dell'Università di Torino e Mario Gattiglia Acta Consulting a presentare i risultati delle ricerche "La metodologia della ricerca sociale a supporto della programmazione territoriale transfrontaliera" e "Impianti dei progetti Alcotra e prospettive per la

nuova programmazione nel territorio provinciale".

"L'esito più importante dell'analisi è la produzione di dati e informazioni utili per migliorare Alcotra nella prossima programmazione - spiega Ida Vana assessore ai Progetti europei della Provincia di Torino - anche se va detto che alcune aree di migliorabilità erano già state

individuate alla fine della precedente programmazione, con l'attuazione di alcune strategie di miglioramento nel periodo 2007-2013: ai progetti di cooperazione singoli sono stati affiancati i

progetti strategici e i piani integrati transfrontalieri al fine di aumentare l'intensità e la qualità della cooperazione; è stata attuata una modifica delle procedure alla ricerca di semplificazione e trasparenza e sono

state attuate nuove procedure cercando di aumentare il carattere transfrontaliero e congiunto dei dispositivi in materia di organizzazione dei flussi finanziari, della gestione del programma, della presentazione e della selezione delle richieste di finanziamento.

Per sintetizzare i progetti portati a termine e ascoltare le voci dei protagonisti, la Provincia di Torino ha realizzato il video "Insieme oltre i confini".

c.ga



# Riapre "Iolavoro" a Torino

Il 16 e il 17 marzo al Palasport Olimpico la manifestazione dedicata alla domanda-offerta lavoro turistico-alberghiera

**L**a XII edizione di "Iolavoro senza frontiere" amplia i settori d'interesse affiancando a quello turistico-alberghiero i campi della grande distribuzione organizzata e del commercio. La formula della manifestazione - organizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con le associazioni imprenditoriali di categoria e promossa da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Regione Valle d'Aosta, Città di Torino e Pôle Emploi Rhône-Alpes - consente di far incontrare in tempo reale domanda e offerta di lavoro con buoni risultati. Anche quest'anno si replicano due proposte di successo: l'area B2B (business to business) dedicata alle aziende che intendano creare nuove sinergie e possibilità per lo sviluppo del loro business, utile anche per incrementare le opportunità d'impiego; il servizio Iolavoro H che - grazie al supporto del Servizio inserimento mirato disabili del Cen-

tro per l'Impiego di Torino - fornisce informazioni sul servizio di preselezione per l'inserimento lavorativo dei disabili ai sensi della Legge 68/1999. Da sottolineare anche l'attenzione al mondo giovanile con l'intera giornata del sabato dedicata a incontri seminari su auto imprenditorialità, in collaborazione con il Mip, Mettersi in Proprio della Provincia di Torino. Sono migliaia le opportunità di lavoro proposte a Iolavoro dalle aziende italiane ed europee: cuochi, camerieri, pizzaioli, barman, pasticceri, receptionist, animatori turistici, fotografi, istruttori sportivi, parrucchieri, estetiste sono solo alcuni esempi dell'ampia gamma di figure professionali, richieste dalle aziende durante il Salone. Presso lo stand dei Centri per l'Impiego sarà fornita assistenza per la redazione, la stampa e l'inserimento del curriculum vitae nella banca dati Olyjobnet, che rimarrà attiva anche dopo la manifestazione, l'organizzazione di workshop



informativi/formativi su redazione del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro - ovvero una possibilità in più offerta ai candidati per presentare la propria candidatura in modo efficace e in tempo reale alle aziende presenti - e reclutamenti a cura dello Sportello Alte Professionalità con raccolta dei curricula. Continua la collaborazione con l'Inps: i loro operatori saranno presenti con servizi e informazioni in particolare sugli aspetti contributivi del lavoro stagionale, che verranno anche trattati nel workshop *Lavorare all'estero. Quali diritti di sicurezza sociale.*



- **Palasport Olimpico di Torino**
- **Venerdì 16 marzo 2012 - Sala Workshop**
- 10,00-11,00
- Workshop "Come affrontare un colloquio di lavoro" (Sala Aziende)
- 10,30-11,30
- Workshop "Come affrontare un colloquio di lavoro"
- 11,30-12,30
- Workshop Inps "Lavorare all'estero: quali diritti di sicurezza sociale"
- 14,00-17,30
- Selezione di Alpitour in collaborazione con Alte professionalità
- **Sabato 17 marzo 2012 - Sala Workshop**
- 10,30-11,30
- Workshop "Come affrontare un colloquio di lavoro"
- 11,30-13,30
- Selezione di OBI in collaborazione con Alte professionalità

Cesare Bellocchio

# Alle Ogr torna l'atmosfera di Italia 150

Riapre la mostra "Fare gli italiani", il presidente Monti a Torino per la chiusura del 150° dell'Unità d'Italia

**D**al 17 marzo al 4 novembre Torino rivive l'atmosfera delle celebrazioni di Italia 150 e riapre la mostra "Fare gli Italiani" nel suggestivo scenario delle Officine Grandi Riparazioni. La rassegna curata da Walter Barberis e Giovanni De Luna è risultata la seconda mostra più visitata in Italia nel 2011 con quasi 600.000 presenze in nove mesi. A organizzare l'evento è il Comitato Italia 150, in collaborazione con il Comune di Torino e Intesa Sanpaolo. "Fare gli Italiani" è un affresco su 150 anni di storia nazionale, dall'Italia pre-unitaria ad oggi. Una nuova sezione si unisce alle tre già presenti nella scorsa edizione. Nel sito [www.faregliitaliani.it](http://www.faregliitaliani.it) è inoltre disponibile un vero e proprio tesoro di immagini e documenti d'epoca provenienti dall'Archivio Storico Luce, dalle Teche Rai e dall'Archivio Centrale dello Stato. Ma la stagione 2012 delle Officine Grandi Riparazioni propone anche nuovi concerti, spettacoli, proiezioni, mostre temporanee, aperitivi musicali, incontri, dibattiti: un palinsesto di eventi pensato per rivivere la straordinaria avventura del 2011 che ha fatto scoprire le Ogr come nuovo grande spazio

*Conferenza stampa di presentazione*

torinese per il tempo libero e la cultura. L'Ogr Welcome Party di sabato 17 marzo alle 21,30 propone Federico Bianco e l'Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza, The Sweet Life Society with Orchestra, The wizard & Boogie (Le Vibrazioni), Fabio Giudice (Capitan Freedom). La chiusura ufficiale delle celebrazioni nazionali per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia è invece in programma domenica 18 marzo al Teatro Regio, con un concerto straordinario dedicato a Giuseppe Verdi, alla presenza del presidente del Consiglio, Mario Monti, dei ministri Elsa Fornero e Francesco Profumo, del presidente nazionale del Comitato Italia 150, Giuliano Amato e del sindaco Piero Fassino. I complessi artistici del Teatro Regio e il soprano Maria Agresta, diretti da Daniele Rustioni eseguono la Sinfonia del "Nabucco" e brani tratti dalle opere "Il Trovatore", "Ernani", "Macbeth", "La Traviata", "Vespri Siciliani" e "La forza del destino".

m.fa



Per saperne di più:

 [www.italia150.it](http://www.italia150.it)

# Sci alpino, Trofeo Bolaffi a Sestriere

1.283 atleti in pista per il Campionato provinciale torinese

**L**.283 partecipanti e ben quattro diversi tracciati per accoglierli tutti domenica 11 marzo sulle piste olimpiche dell'Alpette a



Sestriere, dov'è andata in scena una memorabile edizione del Campionato provinciale di sci alpino, valido per il Trofeo Bolaffi. La gara di Gigante, organizzata dal Comitato provinciale torinese della Fisi, si è confermata come il Campionato provinciale a maggior partecipazione in Italia. A premiare i vincitori è intervenuto il vicepresidente e assessore allo Sport della Provincia, Gianfranco Porqueddu, anche nella sua veste di presidente del Coni Piemonte. La classifica per società è stata vinta dallo Sci Club Sestriere, davanti al Sansicario Cesana e al Valchisone. Questi i nomi dei nuovi campioni provinciali torinesi nelle diverse categorie: Super Baby maschile Andrea Cianalino (Valchisone), Super Baby femminile Giulia Casetta (Val-

chisone), Baby femminile Francesca Gelmi (Lancia), Baby maschile Nicola Migliardi (Valchisone), Cuccioli maschile Alberto Timon (Bardonecchia), Cuccioli femminile Gaia Mina Houkmi (Sansicario Cesana), Ragazzi maschile Gabriele Casalino (Claviere), Ragazzi femminile Lisa Audisio (Ski Team Cesana), Allievi maschile Edoardo Guglielmetto (Sestriere), Allievi femminile Arianna De Santis (Ala di Stura), Giovani maschile Vittorio Novara (Sestriere), Giovani femminile Martina Venzon (Valchisone), Senior maschile Marco Davi (Bussoleno), Senior femminile Eleonora Piccinelli (Sportinia), Master A1/A2/A3 Paolo Cazzaniga (Sansicario Cesana), Master A4/A5 Mario Berger (All Sports Club).

m.fa

## Italia senza rivali nella Coppa del Mondo di fioretto femminile

**N**ella tappa della Coppa del Mondo di fioretto al Palaruffini di Torino l'Italia ha trionfato per il quarto anno consecutivo, sia nella gara individuale (con Ilaria Salvatori) che nella competizione a squadre. Netto il punteggio della finale a squadre, in cui le atlete del commissario tecnico Stefano Cerioni (Valentina Vezzali, Elisa Di Francisca, Arianna Errigo e Ilaria Salvatori) si sono imposte per 45-27 sulla Corea, in un match mai in discussione, in cui le azzurre hanno condotto sin dall'inizio. Nell'ultimo assalto, come da tradizione, è stata la Vezzali a salire in pedana: di fronte la coreana Nam, numero 3 del ranking mondiale e atleta di punta della nazionale asiatica, nella riedizione della sfida di Pechino 2008, quando la campionessa italiana conquistò il terzo oro olimpico nell'individuale della sua carriera. Anche questa volta è stata l'italiana a prevalere, conquistando il 45° punto a 48" dal termine.

Era importante la reazione di Vezzali e Di Francisca, dopo l'eliminazione lampo nella gara individuale: un incidente di percorso che può capitare anche alle migliori. Alla finale della gara a squadre ha assistito il vicepresidente Porqueddu, nell'immagine mentre premia le coreane.

m.fa

*L'assessore Porqueddu premia la squadra Coreana*



### **Rotatoria sulla Strada Provinciale 1 nei Comuni di Cafasse e Fiano**

Con una nota informativa dell'assessore alla Viabilità Avetta sullo stato dei lavori di realizzazione della rotatoria sulla Strada Provinciale 1 nei Comuni di Cafasse e Fiano, si è aperto il capitolo dedicato alle interrogazioni della seduta di Consiglio di martedì 13 marzo. Il quesito era a firma dei consiglieri della Lega Nord Albano, Borgarello, Corda e Pianasso.

### **Cultura, accensione mutui**

L'accensione di mutui per l'erogazione dei contributi da parte dell'assessorato alla Cultura è stato l'argomento dell'interrogazione presentata dai consiglieri del PdL Surra, Loiaconi, Papotti, Cerchio, Bonansea, Gambetta, Giacometto, Matola, Ruffino.

"Scorrendo le delibere approvate a fine anno dalla Giunta - ha spiegato il consigliere Surra - abbiamo scoperto l'esistenza di mutui per oltre 400 mila euro, destinati ad associazioni ed enti diversi, una situazione che mi lascia un po' perplesso. È stata erogata una somma corrispondente al 92 per cento della cifra richiesta. Mi chiedo se sia una prassi corretta".

L'assessore Perone è intervenuto sostenendo che "non si tratta di una prassi usuale ma eccezionale e ammessa dalla legge, che si è verificata solo in tre casi. Una via cui siamo stati costretti dalle ristrettezze economiche generali. Nel corso del 2011 la Regione ha trasferito solo il 40 per cento delle risorse. Siamo stati obbligati a compensare avviando questa procedura".

### **Contributo una tantum per ex lavoratori**

"Il contributo una tantum per ex lavoratori di somministrazione presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino" è il titolo dell'interrogazione successiva presentata dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemonte) all'assessore al Lavoro Chiama, risposta non discussa e richiesta dal firmatario in forma scritta.

### **Ex lavoratori Olit/Cms**

"Ex lavoratori Olit/Cms, l'ennesimo flop delle iniziative attivate dalla Provincia per il loro reinserimento occupazionale" è il quesito a firma dei consiglieri del PdL Cerchio, Loiaconi e Papotti.

"Come è noto - ha sostenuto Cerchio - l'area del Canavese vive non da oggi momenti di grave crisi economica. Le criticità segnalate dall'interrogazione testimoniano

in modo drammatico il perseguire di questa situazione. Lavoratori che trovano enormi difficoltà a trovare una nuova occupazione. Sono scarsi o nulli i riassorbimenti promessi dalla Provincia ai lavoratori ex Olit ed ex Cms a partire dal progetto fallito del Polo della Pubblica Amministrazione, un'occasione persa, un progetto che avrebbe dovuto realizzarsi nell'area ex Marxer di Loranze. Parliamo di tante, troppe, illusioni alle quali purtroppo da tempo sono state abituate quote significative di lavoratori".

Ha risposto l'assessore al Lavoro Chiama. "Questa vicenda potrebbe oggi essere utilizzata come esempio della assoluta necessità di una riforma degli ammortizzatori sociali. Parliamo di un fallimento che si è verificato molti anni fa, nel 2004, quando sono stati utilizzati

*Giuseppe Cerchio*





tutti gli strumenti a disposizione in questi anni, dalla cassa integrazione, alla mobilità. Strumenti che alla fine non si sono rivelati utili per fornire una nuova occupazione. Occorrerebbe concentrare le risorse per dare sostegno al reddito nel momento in cui si perde il lavoro. L'Italia è il Paese che meno investe nelle politiche attive del lavoro. Il problema non è spendere meno negli ammortizzatori sociali ma

occorre semmai spendere meglio. I servizi per l'Impiego di Ivrea si sono adoperati con tutti gli strumenti a loro disposizione per trovare una soluzione ai lavoratori in questione. Ho proposto al tavolo regionale l'esigenza di trovare soluzioni specifiche per i lavoratori al di sopra dei 55 anni, con l'allungamento dell'età pensionabile rischio di non trovare più nulla".

"Dobbiamo dichiararci insoddisfat-

ti di questa risposta - ha sostenuto il consigliere Papotti nella sua replica -. Sono stati messi in luce i numeri dei successi dell'Ente e dimenticati gli insuccessi. Ci troviamo di fronte a numerosi lavoratori che da otto anni sono in attesa di un'occupazione. Facciamo una proposta: perché non valutare la possibilità di impiegare fondi provinciali per accompagnare un serio percorso dei lavoratori verso la pensione?".

## Interpellanze

### Fibrillatori nelle strutture pubbliche

La prima, presentata dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont), ha riguardato "l'uso obbligatorio dei fibrillatori nelle strutture pubbliche".

*Lega Nord e Lega Padana Piemont in Consiglio*



"Si tratta di una legge nazionale recepita dalla Regione Piemonte - ha sostenuto il Consigliere - all'interno della quale si parla di luoghi pubblici ad alta frequentazione. Forse occorre capire quali sono i luoghi individuati dalla Provincia".

"Per formulare la risposta - ha spiegato l'assessore D'Ottavio - ci siamo avvalsi del parere del medico competente dell'Ente. La normativa nazionale e regionale non istituisce alcun obbligo per la Provincia di Torino, mira a individuare i criteri e le modalità per la diffusione dei defibrillatori automatici esterni e fissare i criteri per le risorse stanziare a tale scopo dallo Stato. Alle Regioni è demandato il compito di definire gli obiettivi e i corsi di formazione".

### Contravvenzioni nel tratto extraurbano tra None e Orbassano

Sulle "contravvenzioni rilevate nel tratto extraurbano tra None e Orbassano, all'imbocco della Torino-Pinerolo" (questione posta dal Gruppo Lega Nord) è intervenuto l'assessore

Avetta. "Sulla vicenda è stata coinvolta l'Ativa, non abbiamo competenze in materia rispetto a queste sanzioni, ma certo la manovra contestata non è consentita dal codice della strada. Vi sono soluzioni diverse che consentono di inserirsi in quel tratto. Valuteremo con Ativa la possibilità di chiudere l'accesso dal punto segnalato".

### Raddoppio della ferrovia Torino-Pinerolo

Sul raddoppio della ferrovia Torino-Pinerolo, ancora a firma dei consiglieri della Lega Nord - "vogliamo sapere se la Provincia ha già ricevuto il progetto e se intende presentarlo ai consiglieri" - ha risposto l'assessore Bertone. "È un argomento dibattuto da almeno una decina d'anni. Quest'opera oggi è di difficile realizzazione a causa dell'alto costo e ritengo quindi che il progetto sia da rivedere. L'obiettivo è quello di portare l'argomento in Commissione proprio per comprendere tutti i dettagli".

## Proposte della Giunta

L'Aula ha approvato due delibere: l'adesione in ambito territoriale per quanto riguarda la legge 15 dicembre 1999 n. 482, "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche" e la modifica dello statuto della Fondazione Luigi Firpo.



## Delibera di Consiglio

### Istituzione del Comune di Mappano

I lavori sono proseguiti con la discussione della proposta di legge regionale per "l'istituzione del Comune di Mappano" sulla quale il Consiglio è stato chiamato a esprimere un parere.

Il presidente Bisacca è intervenuto in merito all'iter della delibera, "ci troviamo di fronte allo stesso testo del 2009, anno in cui esisteva l'orientamento comune di tutti i gruppi. Quindi dobbiamo ripropor-

*Loiaconi e Giacometto*



re all'Aula il voto per il parere sulla proposta di legge regionale. Ricordo che la legge prevede anche l'utilizzo del silenzio-assenso, una metodologia per non esprimere oggi un parere. Il quesito è chiaro, la stessa legge prevede l'istituzione del Comune di Mappano, i consiglieri attraverso un sì o un no sono tenuti a dare un giudizio sul tema".

Il dibattito si è aperto con l'intervento del consigliere Ferrentino (Sinistra per la Provincia), "mi auguro una discussione senza pregiudizi per deliberare nell'interesse di una comunità che da anni attende una risposta. Sono poche le realtà come Mappano, divisa fra quattro amministrazioni comunali. Bisogna provare vivere e amministrare in un territorio che, ad esempio dal punto di vista urbanistico, dipende da tante amministrazioni. Per non parlare del servizio sanitario, dell'organizzazione scolastica, delle tariffe dei servizi comunali. Non vedo perché il Consiglio provinciale non debba dare alla comunità di Mappano la possibilità di esprimersi con un referendum. Io voterò a favore dell'istituzione del Comune".

Dal collega Pomponio (IdV) è giunta la proposta di una mozione d'ordine "alla luce degli emendamenti presentati e da quanto emerso dai capigruppo. Dal momento che esiste una Commissione competente, si potrebbe ipotizzare un approfondimento al suo interno. Chiedo quindi che la discussione sia ricondotta nelle sedute dei capigruppo e della quinta Commissione".

"Sono contraria a questa proposta - ha sostenuto la consigliera Fregolent (PD) -. È stata data la possibilità a tutti i gruppi di discutere in Aula, non c'è posto più competente di questo". Petrarulo (IdV): "Non si era mai vista delibera che facesse pensare a una decisione per arrivare alla fine della vicenda. Mi domando quindi se non sia davvero possibile un approfondimento in Commissione".

La proposta è stata respinta con una votazione.

Per il consigliere Barbieri (IdV) "il collega Ferrentino ha annunciato bene le ragioni a favore del nuovo Comune che vede schierato anche il nostro gruppo, anche per consentire agli abitanti di questa comunità di potersi esprimere democraticamente, non



c'è motivo per non riconoscerli come una comunità autonoma”.

Secondo Velardo (Moderati) “va dato il massimo sostegno ai cittadini di Mappano. Oggi abbiamo l'opportunità di fornire una risposta e dare la possibilità agli abitanti di questa frazione di decidere, attraverso un referendum, sul loro futuro; la stessa Costituzione stabilisce l'autonomia del territorio e dei suoi abitanti”.

“È arrivato il momento di fare un passo indietro - ha sostenuto la consigliera Loiaconi (PdL) -, ben conosciamo il numero di residenti della frazione distribuiti nei quattro Comuni, ma qualcuno ci ha mai spiegato quanto verrebbe sottratto in termini di bilancio alle diverse amministrazioni comunali? Non possiamo prescindere dall'ottenere informazioni dettagliate su questi elementi. Si va avanti da troppi anni. Il PdL sicuramente non voterà con-

tro questa delibera, ma per quanto appreso e non appreso ho lasciato ai colleghi libertà di voto. I cittadini devono avere la possibilità di scelta attraverso il referendum”.

Giacometto (PdL): “Già nel 1995 si parlava dell'istituzione del Comune di Mappano. La politica in questi lunghi anni ha peccato nel non occuparsene, ha perso tempo. Le istituzioni devono pensare prima di tutto ai servizi ai cittadini”.

“Se andiamo a vedere, per l'esattezza, se ne parlava già negli anni Settanta - ha aggiunto Fregolent (PD) -. Esiste, in generale, una situazione drammatica sul versante degli enti locali. Continuano ad arrivare tagli verticali, vedi anche il patto di stabilità ben conosciuto in Provincia. Oggi dobbiamo dare un parere sull'istituzione di un Comune e risposte ai cittadini che fanno fatica a ottenere servizi. Ci chiediamo per-

ché non abbiamo avuto la forza di dire un no alla proposta. Certo, i no costano. Si parla in questo periodo di abolizione delle piccole Province e di accorpamento di Comuni, del resto non ci sono risorse sufficienti. Anche il Comune di Torino fatica a chiudere il bilancio, ecco perché non dobbiamo illudere i cittadini. Votiamo in contrasto a questa proposta del Consiglio regionale che non ha avuto il coraggio di prendere una decisione definitiva. Noi presentiamo un ordine del giorno e chiediamo che vengano garantiti i servizi ai cittadini attraverso l'azione dell'Unione dei Comuni del Nord-Est Torino”. “Credo che molte cose espresse dalla collega Fregolent siano condivisibili - ha sostenuto Corda (Lega Nord) -. I signori che hanno fatto la proposta di legge sono gli stessi che a Roma non vogliono più le Province. Il nostro voto sarà dunque contra-



rio alla proposta di legge”.

Ancora Petrarulo (IdV): “il voto deve essere chiaro, la situazione vissuta dagli abitanti di Mappano deve far pensare. I cittadini devono poter esercitare i loro diritti. La delibera è chiara, o si è favorevoli oppure no”. “Sono sinceramente disorientato - ha detto il consigliere Papotti (PdL) -, non dal voto, ma da alcuni interventi che mi hanno preceduto. Qualcuno ha detto che dove è stata riconosciuta una libertà di voto si è fatto male, con richiami agli anni Settanta in riferimento a un partito che ha perso, lo dice la storia. Motivare le scelte è più difficile che dire sì o no. Credo che oggi possiamo dimostrare che siamo innanzitutto donne e uomini liberi nell'espressione di un voto che è il momento più alto di esercizio della democrazia. Un vero esercizio di democrazia se oggi ci svincoliamo dal dictat dei partiti, se abbiamo veramente compreso le ragioni del sì e del no. Chissà quanti hanno davvero studiato e compreso la situazione”. “In un gruppo serio prende prima la parola il capogruppo - ha sostenuto

il collega Sammartano (PD) -. Quanti fatti sono cambiati in questi anni ma la nostra posizione di oggi è ancora più responsabile. Vi invito a riflettere sulla geografia dei nostri Comuni. Forse le frazioni di Borgaretto e Cascine Vica non potrebbero rivendicare la stessa cosa? Oppure Gerbido e Lesna? Oggi questa posizione è sbagliata, un partito responsabile deve avere il coraggio di dire no. Le battaglie si fanno perché è giusto farle, non solamente per vincere o perdere. Con l'ordine del giorno, nel merito, diamo proprio ragione ai cittadini”.

Tolardo (PD): “Il dibattito è diventato animato. L'intervento di Papotti mi ha colpito in senso negativo, un'arringa tipica delle aule di tribunale. Ha impostato il proprio intervento sul motivo ideologico, forse nel tentativo di dividere. Se i cittadini dopo trent'anni non hanno ancora il Comune è proprio perché la politica non ha svolto il proprio compito”. Per la consigliera Devietti (UdC), “È evidente che Mappano rappresenta un'anomalia seria, essendo così divi-

sa. Anche all'interno dell'Unione dei Comuni si potrebbe verificare qualche criticità nella gestione del territorio. È una questione che avrebbe dovuto essere risolta dagli stessi Comuni. Il nostro voto sarà contrario o di astensione”.

Cavaglià (PD): “Pur avendo votato contro in passato mi chiedo dopo due anni cosa hanno fatto i Comuni che dovevano occuparsi delle disfunzioni sul territorio”.

“Siamo qui per affrontare un problema - ha sostenuto Pomponio (IdV) -. Ho sentito posizioni molto teoriche. Trovo strano quel che succede in quest'aula, vogliamo solo fare battaglie ideologiche? Ho sentito citare i nomi di diverse frazioni, ma forse ci troviamo in situazioni molto diverse rispetto a quella di Mappano, casi molto diversi, non possiamo fare di ogni erba un fascio”.

La consigliera Romeo (PD): “Sono abbastanza avvilita per alcuni interventi uditi in Consiglio. Vedo una diversa valutazione in merito a quanto accaduto in questi due anni, la ricerca di un facile consenso. Oggi neanche Comuni consolidati nel tempo riescono a dare risposte a problemi concreti, costretti a scelte difficili per chiudere i bilanci, scelte spesso improponibili dal punto di vista sociale”.

“È una delibera che arriva tardi - ha ancora aggiunto Petrarulo (IdV) -. La prima proposta era stata presentata il primo dicembre del 2011. Il voto che verrà dato deve dire sì o no a un'autonomia locale. Noi voteremo sì”.

Il Consiglio si è concluso dopo la presentazione e la votazione degli emendamenti alla legge regionale. La votazione avverrà nella prossima seduta.

*Papotti e Ruffino*



Per consultare l'archivio delle sedute clicca su:

 [www.provincia.torino.gov.it/organiconsiglio/index.htm](http://www.provincia.torino.gov.it/organiconsiglio/index.htm)

## La Voce dei Gruppi



### Basta ipocrisia: diamo voce ai cittadini di Mappano

Dopo quasi trent'anni il sogno dei cittadini mappanesi potrebbe tradursi in realtà. Dal 1985, anno di costituzione del primo comitato "per la costituzione del Comune di Mappano", gli abitanti di questa anomala frazione amministrata da ben quattro Comuni (Leini, Caselle, Borgaro e Settimo) senza contare la porzione insistente nella Città di Torino, caso unico in Italia, chiedono il riconoscimento della propria autonomia amministrativa.

Il comitato aveva raccolto l'adesione di numerosi cittadini, sensibilizzando l'opinione pubblica su questo tema, giacché i frutti della frammentazione e della malagestione amministrativa erano e sono tuttora sotto gli occhi di tutti: mancanza di piano regolatore organico per il territorio mappanese, assenza di un unico piano commerciale che risulta così essere disomogeneo e disincentivante per chi intende investire, totale assenza di potere politico. Non a caso a Mappano vengono insediate attività altamente inquinanti, come ad esempio la fabbrica BP incendiata nel 2003 e l'impianto di compostaggio dell'Amiat. I lavori di quel primo comitato erano stati vanificati dalla decisione statale di alzare il livello minimo per l'istituzione di nuovi Comuni da 5 mila a 10 mila abitanti. Con il passare degli anni la popolazione è cresciuta e, nel 2001 è nato un secondo Comitato composto da circa duemila cittadini che ha rilanciato lo storico obiettivo di istituire il Comune di Mappano, tornato possibile con l'entrata in vigore della legge regionale n. 10 del 26 marzo 2009 che

ristabilisce in 5.000 abitanti il limite minimo per l'istituzione di nuove realtà comunali. Il 29 luglio 2009 il Consiglio regionale del Piemonte ha deliberato lo svolgimento di un referendum consultivo sull'istituzione del Comune di Mappano. Il quesito, inizialmente indetto per l'autunno successivo, avrebbe interessato tutti i cittadini residenti nei quattro Comuni su cui incide il territorio della frazione ma il Tar per ben due volte (2009 e successivamente 2010) ha accolto il ricorso sospensivo promosso dai comuni di Borgaro, Leini e Settimo sulla base di un presunto vizio procedurale.

Dopo un primo pronunciamento del Consiglio di Stato, il 7 ottobre 2011 la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la tesi del Tar restituendo legittimità al Referendum due volte sospeso. Il 1° dicembre 2011 il Consiglio Regionale del Piemonte ha ripreso l'iter per arrivare all'istituzione del Comune con la **proposta di Legge regionale n. 187, primo firmatario Andrea Buquicchio, capogruppo IdV**. Il tentennamento di alcune forze politiche, evidentemente non del tutto convinte di ciò che a più riprese hanno scritto nei propri programmi elettorali, ha fatto sì che l'ipotesi di celebrare il referendum in primavera sia slittata di qualche mese.

Mentre andiamo in stampa, il Consiglio provinciale si pronuncia in merito al parere (non vincolante) richiesto dalla Legge regionale, e ovviamente il **Gruppo consiliare ITALIA DEI VALORI darà il proprio appoggio alla necessità di dare voce ai cittadini di Mappano**. Parallelamente abbiamo inserito nel programma elettorale della lista IdV che a maggio presenteremo alle elezioni amministrative di Caselle l'inderogabile istituzione di Mappano Comune.

Roberto Barbieri  
Consigliere Italia dei Valori



**Italia dei Valori**

## **Lettera aperta al ministro dell'Ambiente Clini per evidenziare le competenze delle Province su tematiche ambientali**

*Gentilissimo Ministro,*

*con la presente Il Dipartimento ambiente dell'Unione Province Italiane vuole sottolineare la gravità della decisione di soppressione delle Province previste nel decreto legge 201/2011 c.d. Salva Italia o il suo ridimensionamento ad ente di secondo livello. Nelle opportune sedi abbiamo dimostrato come la convenienza economica non giustifichi tale provvedimento e come questo provvedimento sia inficiato da elementi di incostituzionalità. Ma in questa sede vorremmo evidenziare come l'attuazione del decreto possa produrre nocimento per la mancata assunzione di importanti decisioni in materia ambientale. Appare evidente, infatti, che proprio per governare al meglio le decisioni in materia ambientale e salvaguardia del territorio occorra un ente intermedio che superi le istanze puntuali dei piccoli Comuni, ma che non trovano un riscontro efficace nell'ampia galassia delle competenze regionali. Gli esempi sono innumerevoli, ci preme sottolinearne qualcuno in attesa di un incontro qualora Lei lo riterrà opportuno per approfondire i singoli elementi.*

### **Consumo del suolo**

*Il nostro Paese è stato in questi anni deturpato da politiche territoriali che non hanno tenuto conto della sua fragilità, e gli avvenimenti dello scorso inverno che hanno flagellato intere città non sono che gli ultimi in ambito cronologico da ricordare per morte e distruzione. In questi anni le Province hanno cercato di limitare questo fenomeno con i loro piani territoriali di coordinamento. Le pressioni che si hanno quando si pongono dinieghi per il cambio di destinazione sono molteplici e non possono essere gestite dai Comuni che spesso vedono questo come uno dei pochi introiti economici per le casse comunali. Solo un ente di area vasta può sopportare la pressione causata da scelte difficili (com'è avvenuto ad esempio per il diniego posto in essere dalla provincia di Torino verso la multinazionale Ikea per l'insediamento dell'ennesimo edificio commerciale in un terreno agricolo).*

### **Politiche efficaci in ambito dei rifiuti**

*Le Regioni che hanno delegato alle province la gestione in materia di rifiuti sono quelle che vantano un migliore raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea per le percentuali di raccolta differenziata. Anche nella costruzione di impianti di incenerimento dei rifiuti o per quanto riguarda le discariche, la manutenzione e l'individuazione di nuove sedi, l'opera efficace di un'area vasta risulta essere essenziale per divergere le inevitabili obiezioni delle comunità locali, mentre sono i numeri a dire che la gestione regionale di tale materia risulta essere fallimentare.*

### **Tav**

*In queste settimane si è ritornati a parlare di quest'opera e delle sue inevitabili polemiche.*

*Oggi partiamo da un progetto completamente diverso da quello che è stato da tutti considerato sbagliato approvato dal Cipe nel 2003, utilizzando il dispositivo previsto dalla legge obiettivo del 2001 e dal decreto legislativo 190/2002, realizzato dal governo nazionale senza sentire in alcun modo gli enti locali. È stata la Provincia di Torino, dopo che il primo progetto venne accantonato in seguito alle proteste dei Comuni della Val di Susa nel 2005, a istituire una commissione tecnica costituita, oltre che da suoi tecnici, anche dai consulenti delle comunità locali. Questa commissione ha avuto la sua naturale evoluzione nell'Osservatorio presieduto dall'architetto Mario Virano, che ha provveduto a ridefinire completamente il progetto. Oggi non si può dire che le divergenze siano del tutto superate, ma sono nettamente diminuite rispetto al passato. Quest'attività di mediazione è stata riconosciuta da tutte le forze politiche e dai vertici istituzionali, siamo sicuri di voler abbandonare tutto questo?*

*Il decreto prevede anche la trasformazione della Provincia in un ente di secondo livello, quindi un ente non elettivo. Ma noi le chiediamo signor Ministro come può essere governata efficacemente un'area vasta, come le decisioni (che abbiamo brevemente ricordato) possono essere assunte da un ente non elettivo dotato di una certa autonomia. Un ente di secondo grado, scelto di fatto dai Comuni (piccoli e grandi che siano) resterà sempre sottoposto alle decisioni prese da quelli che si possono definire i propri azionisti di maggioranza. Come si può imporre ai Comuni scelte difficili (come un diniego di un centro commerciale, un inceneritore o imporre un'opera) se si dipende di fatto da loro?*

*Spero che Lei voglia accordarci la giusta attenzione prima che una scelta venga presa in modo irrevocabile.*

*Ci permettiamo di allegarle anche un documento scritto dai tecnici che si occupano delle materie ambientali per poter avere un ulteriore contributo.*

*In attesa di un suo gentile riscontro, Le poniamo i nostri più sentiti saluti.*

**I componenti del Dipartimento ambiente Upi  
(Firmato da tutti i componenti)**



# MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

## QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DELLE BUONE REGOLE DI COMPORTEMENTO SE SI TROVA UN PICCOLO UCCELLINO O MAMMIFERO IN DIFFICOLTÀ

Con la primavera alle porte può capitare di incontrare un nidiaceo, cioè un piccolo volatile, all'apparenza in difficoltà, magari caduto dal nido, che con acuti richiami cattura la nostra attenzione.

Come comportarsi?

Le informazioni sono sintetizzate in un pieghevole

realizzato dalla Provincia di Torino, che proprio in questi giorni sta per essere ristampato e distribuito sul territorio.

Qui di seguito qualche utile consiglio.

### I **pulcini nidifughi**

(anatre, gallinelle d'acqua, quaglie, starne,...) non vanno assolutamente toccati

perché i genitori, volati via a causa di un pericolo, tornano dai piccoli appena possibile. L'unica cosa che si può fare qualora gli animali si trovassero in evidente pericolo di vita, ad esempio in mezzo a una strada trafficata, è quella di spostarli sul bordo.

I **pulcini nidicoli** (passerotti, aironi cinerini, rapaci diurni e notturni, ...) vanno sempre lasciati nei nidi, ai quali non bisogna avvicinarsi,

per evitare il rischio che li abbandonino prematuramente.

Molti rapaci notturni e passerotti abbandonano il nido quando non sanno ancora volare bene e si tengono al coperto fra i cespugli.

In questo stadio non vanno disturbati, poiché i genitori sono sicuramente nelle vicinanze e continuano a nutrirli.

I **rondoni** hanno un involo precoce e possono essere trovati a terra incapaci di volare.

Questo è l'unico caso in cui è opportuno recuperare il volatile, nutrirlo per alcuni giorni e successivamente lasciarlo libero.

Anche i piccoli mammiferi, come ad esempio i **caprioli**, possono essere trovati nascosti fra cespugli ed erba

alta.

È opportuno lasciarli in loco perché la madre tornerà a nutrirli.

In conclusione, solo nel caso in cui ci sia un effettivo pericolo o si tratti di un pulcino di rondone, è necessario intervenire.

Il piccolo va portato il più in fretta possibile all'Ospedale Veterinario Universitario, in via Leonardo da Vinci 48 a Grugliasco (011-6709053 e 349-4163347)





17 marzo 2011

17 marzo 2012

Ad un anno  
dai festeggiamenti  
per Italia 150  
celebriamo l'Italia unita!

